

e si mise a guardare, per la finestra, nella strada.  
 Nella via è scura scura la notte;  
 Vien giù bianca la neve, si stende a lenzuolo,  
 cancella le orme degli uomini.

Eccolo che ode, nel vestibolo, chiuder con violenza la  
 Poi ode passi affrettati; [porta :  
 Si volge, guarda... Croce di Dio !  
 Innanzi a lui stà la giovane sposa,  
 tutta pallida, a testa scoperta,  
 le trecce bionde disfatte,  
 cosparse di nevischio;  
 gli occhi guardano torbido, come pazzi,  
 le labbra mormorano parole incomprensibili...

“ Di su ! dove, donna... donna, sei andata vagando ?  
 In casa di chi ? sulla piazza ?  
 che arruffata hai la chioma  
 e le vesti tutte stracciate ?  
 a diporto te ne sei andata ? Hai fatto baldoria, tu  
 forse con figli di boiari ?...  
 Non è per ciò che dinanzi alle sacre icone  
 io e tu, donna, ci siamo sposati  
 ed abbiamo scambiati gli anelli d' oro !...  
 E ti chiuderò, vedrai, sotto chiavistello di ferro,  
 dietro porta di quercia ferrata,  
 acciocchè la luce di Dio tu non discerna  
 e il mio nome onorato tu non disonorì... ”

All' udir ciò Aleòna Dmitrievna  
 si scosse tutta, povera tortorella mia,  
 tremò come fogliolina di tremula,  
 in pianto, diede, amaro amaro  
 e si gettò ai piedi dello sposo.